

La Newsletter del Ce.Do.S.T.Ar.

CENTRO DOCUMENTAZIONE E RICERCA SUL FENOMENO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE
DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE AZ. USL 8 AREZZO
VIA FONTE VENEZIANA 17 - 52100 AREZZO
TEL:0575 - 255947, FAX:0575 - 255945

POSTA ELETTRONICA: CEDOSTAR@CEDOSTAR.IT - SITO WWW.CEDOSTAR.IT

NEWSLETTER A CURA DI FIORENZO RANIERI E ILARIA CAREMANI

NUMERO 16 ANNO II°
10 LUGLIO 2007

News: Gli interventi di prevenzione nell'estate aretina

Sommario:

- **News**
- **Recensioni**
- **Convegni, congressi**
- **Ultimi Download disponibili**

Estate 2007. Si moltiplicano gli interventi di prevenzione degli operatori del Cedostar, del Dipartimento delle Dipende ASL 8 Arezzo (Progetto Happy Nigth; Ser.T Casentino; Ser.T Valdichiana) nei luoghi del divertimento notturno. Nel mese di giugno gli operatori dei vari Ser.T sono stati presenti in diverse manifestazioni, per informare e sensibilizzare i giovani sui comportamenti a rischio e sui problemi correlati all'uso di alcol e altre sostanze psicotrope alla guida. Tra le diverse serate di prevenzione, particolarmente interessanti per l'alto numero di giovani raggiunti, "E stanotte scelgo di non bere!" nella discoteca River Piper di Castel San Niccolò (Ar) che ha visto l'allestimento di un bar to-

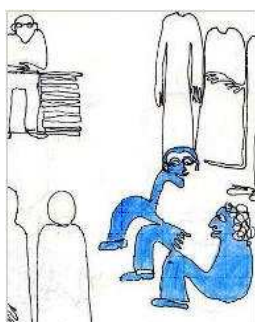
talmente analcolico ma esteticamente accattivante ed in grado di proporre bevande ad un prezzo inferiore del solito, la "premiazione" tramite un ingresso gratuito alla discoteca ed una maglietta in riferimento ad un risultato alcolemico pari a zero per mille (naturalmente dopo l'una di notte), la presenza di occasioni divertenti quali fotografie poi proiettate, fumetti da riempire e da esporre a tutti, il bellissimo "gioco delle coppie". Inoltre il DJ è stato sensibilizzato a pronunciare durante la serata frasi inerenti l'attività presente nel locale ed informazioni generali sugli effetti dell'alcol nel nostro organismo; la serata "Concerto per un amico" a Indicatore (Ar) che ha visto l'esibizione di Daniele Silvestri: nel corso della serata c'è stata la presenza degli operatori del Cedostar e del progetto Happy Nigth, degli agenti della Polizia Municipale di Arezzo e della Polizia Provinciale per il lavoro di informazione e sensibilizzazione. Regalati come gadget numerosissimi kit monouso per la misurazione del tasso alcolico (palloncini). Per il mese di luglio, il Ser.t. Valdichiana in collaborazione con l'Associazione Dog-Operatori di Strada parteciperà alla **Festa di Renzino - Foiano della Chiana** che ha in programma il concorso regionale "Gara dei Concerti RoK". Anche qui previsto uno stand con materiali e animazione.



News: Ser.T Arezzo. Incontri sensibilizzazione gambling estate 2007

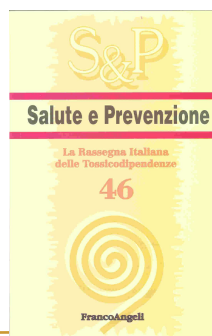
Il Gruppo Gambling e Dipendenze Comportamentali (GAND) organizza due incontri informativi su psicologia del gioco d'azzardo, ruolo della famiglia e del denaro e aspetti medici del gioco d'azzardo. Gli incontri sono rivolti ai giocatori e alle famiglie da poco entrati in trattamento e a tutti coloro che sono interessati a saperne di più sull'argomento. Dopo l'informazione seguirà lavoro di gruppo. Gli incontri si terranno presso la Sala Riunioni del Centro Documentazione del Ser.T. di Arezzo via Fonte Veneziana 17. Da-

te degli incontri: 5 LUGLIO ore 17.00 - 19.00 e 12 LUGLIO ore 17.15-19.00. Per informazioni: 0575 - /255943 Martina Sangalli (Ser.T. Arezzo). La locandina è scaricabile all'indirizzo www.cedostar.it/gand/documenti/incontri_estate_2007_gand.pdf.



E' stato pubblicato su Salute e Prevenzione, n. 46/2007 l'articolo "La prevenzione dell'uso di alcol tra i giovani: un'esperienza casentinese" scritto da C. Cerbini, psicologa Progetto Caschiamoci; S. Angioletti, operatore di Comunità CSA; S. Mari, educatore Ser.T Bibbiena; L. Pierazzuoli, servitore insegnante ACAT; S. Sassoli, responsabile Ser.T Bibbiena. L'articolo presenta i risultati dell'esperienza di una "serata analcolica" organizzata dal Ser.T di Bibbiena Usl 8 APiper di Castel San Niccolò (AR) nell'ambito del Progetto "Prevenzione e contrasto del consumo di sostanze legali ed illegali nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile del territorio casentinese. Scopo della serata è stato quello di far spe-

rimentare ai ragazzi la possibilità di divertirsi anche senza bere. Sono stati comparati i dati relativi alla vendita di bevande alcoliche e di quelle analcoliche tra la serata oggetto di studio e un sabato "tipo" ed elaborati i dati di un questionario volto a raccogliere vissuti soggettivi dei ragazzi relativamente agli interventi attuati nella serata. I risultati possono essere suddivisi in più sezioni: i dati relativi alle presenze nella serata in oggetto confrontate con quelle di un sabato "tipo" (19,8% di presenze in più rispetto a una serata "tipo"); quelli relativi all'al-



colimetro (del campione totale, il 52% ha avuto un tasso alcolemico pari allo 0,0%, il 24% tra lo 0,0% e lo 0,5%, il 14% tra lo 0,5% e l'1% ed il 10% superiore all'1%); al questionario e alla vendita di bevande alcoliche e analcoliche sempre comparate con una serata "tipo" (consumo di bevande alcoliche si è ridotto dal 98% al 81,3% e le consumazioni analcoliche sono aumentate dal 2,5% al 18,7%). L'articolo è scaricabile all'indirizzo:

www.cedostar.it/documenti/prevenzione_alcol_casentino_salute_e_prevenzione.PDF

Recensione articolo

Trattamento intensivo per pazienti con Disturbo da Alimentazione Incontrollata (BED): una valutazione iniziale / F. Focà, M. Vasale, F. Franza, D. Maiuri, G. Guarino, L. D'Alessandris, G. Luci, F. Fanella, A. Ciocca, P. Bria / Contenuto in: Dipendenze Patologiche,



che, Vol. 1, n. 3 Settembre-Dicembre 2006; pag. 59-64

Lo studio presentato intende valutare l'efficacia di un modello di trattamento intensivo e integrato in pazienti diagnosticate come BED offerto presso l'Unità DCA del Policlinico Gemelli di Roma. Scopi del trattamento sono: ridurre i sintomi alimentari attraverso una maggior consapevolezza dei propri pensieri e sensazioni corporee e una miglior gestione dei propri comportamenti disfunzionali; sostituire la dissociazione con il contatto con la realtà; sviluppare consapevolezza sulle proprie emozioni, sostituire il pensiero all'agito impulsivo ed iniziare ad affrontare il profondo senso di disvalore della paziente. Il

campione è costituito da 15 pazienti di sesso femminile con diagnosi di BED alle quali sono stati somministrati i seguenti test all'inizio e alla fine della fase intensiva del trattamento: SCL 90-R; EDI-2; SCA e DIS-Q. Risultati: l'analisi dei dati ha mostrato una diminuzione significativa dei punteggi delle scale dei questionari in linea con gli obiettivi del trattamento. I risultati suggeriscono l'efficacia dell'approccio proposto per ciò che concerne la riduzione della sintomatologia alimentare propria del BED oltre ad un considerevole miglioramento dei sintomi depressivi, ansiosi e dissociativi.

Recensione: articolo

Mediazione culturale in sanità / AA. VV./ Contenuto in: Prospettive Sociali e Sanitarie, anno XXXVII n. 11, 15 giugno 2007; pag. 15-17

L'articolo espone le considerazioni degli infermieri del Ser.T di Perugia che, tra i suoi utenti, ha un notevole numero di migranti che, giorno dopo giorno, inducono al confronto con il loro concetto di salute, con il modo con cui si rapportano con i servizi sanitari e con gli operatori che vi operano. Emerge che la capacità di saper comunicare senza sottovalutare le diversità di persone provenienti da "mondi diversi" è un'at-

titudine professionale preziosa, necessaria per intervenire su argomenti delicati e personali quali quelli della salute che molto spesso si portano appresso una notevole dose di ambiguità. Per gli infermieri, colmare i vuoti di conoscenza, per fronteggiare i problemi creati dall'immigrazione, è oramai indispensabile. Devono quindi pensare un nuovo approccio al lavoro, consapevoli del fatto che ogni società elabora un proprio sapere, con propri valori e comportamenti, senza pretendere che la cultura occidentale, compresa quella sanitaria, sia il punto di riferimento per tutti. Ora più che mai, l'infermiere deve saper osservare la salute, non solo dalla propria prospettiva, ma anche con gli occhi



dell'altro, favorendo una lettura delle patologie non meccanicistica e più complessa.

Recensione: articolo



Minori, genitorialità e dipendenze patologiche. Dall'esper-

ienza operativa alla formalizzazione di linee guida condivise / L. Dutto, L. leinardi, F. Guarino, A. Vivoli, C. Cappa, M.Mellano, I. Grimaldi, G. Pasquero./Contenuto in: dal Fare al Dire , n. 2/2007. pag 13-16

Da circa due anni i Ser.T delle A.S.L. 15, 16, 17 e 18 del Piemonte lavorano insieme ad un progetto di integrazione e di riorganizzazione con gli obiettivi di individuare procedure e modalità di intervento comuni e di utilizzare sinergicamente risorse e spazi di progettazione. Nell'ambito di questo proget-

to è nato un gruppo di lavoro monoprofessionale con l'obiettivo di rivalutare tutto ciò che ha a che fare con l'accoglienza e col trattamento di situazioni in cui è presente un minore. Il primo anno di lavoro ha portato alla stesura di un protocollo condiviso all'interno delle singole équipes territoriali. In generale, si rileva che una maggiore consapevolezza delle proprie competenze in tema di genitorialità possa essere la base di partenza per la manutenzione della rete dei servizi con la quale il Ser.T ogni giorno si confronta sul tema.

Recensione: articolo

Sessualità a rischio nei giovani adulti: un focus group psicoanalitico /E. Ferruzza, C. Nicolini, I. Ambrosiano./Contenuto in: Psicologia Clinica dello Sviluppo / a. XI, n. 1, aprile 2007. pag 185-191

L'articolo racconta un'esperienza di focus group che rientra in un progetto più ampio di ricerca sui comportamenti a rischio realizzato dal Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'università di Padova. Il focus su cui i giovani hanno lavorato riguardava le rappre-

sentazioni dei comportamenti a rischio dei coetanei nell'ambito della sessualità, fermo restando che la rappresentazione del rischio, pur derivando dalla percezione, è il risultato della combinazione tra ciò che si percepisce e gli schemi mentali del soggetto percepente. Nel corso degli incontri, si è assistito ad una graduale spostamento dell'attribuzione di responsabilità all'esterno verso l'interno e, quindi, verso una maggiore consapevolezza di sé. Questa apparente iniziale "presa di distanza" dalla propria sessualità, attraverso l'uso di modalità proiettive, ha consentito un lento e progressivo avvicinamento alla possibilità di cogliere come rischio an-



che alcuni dei propri comportamenti sessuali. I temi più rilevanti emersi dal focus group sono: rischio e promiscuità; rischio e innamoramento.

Recensione Articolo

Percorsi brevi in comunità per soggetti dipendenti da cocaina / a cura di M. Ciavatta/ Contenuto in: Sestante. Osservatorio epidemiologico dipendenze ausl Cesena, dicembre 2006 – n. 25-26; pag 38-40.

La Cooperativa Sociale Cento Fiori presso la Comunità di Vallecchio ha attivato un modulo per pazienti dipendenti da cocaina, avendo già maturato alcune esperienze significative in materia. Chi usa cocaina ha grosse difficoltà a percepirsi tossicodipendente, anche a causa della mancanza della sindrome di astinenza di tipo fisico, che lo porta

anche a sentire meno l'esigenza di trattamenti terapeutici; tale considerazione potrebbe giustificare sia la scarsa motivazione al trattamento che l'elevato numero di abbandoni dei pazienti cocainomani che hanno intrapreso qualche percorso. Il trattamento in oggetto è rivolto ai dipendenti da cocaina che hanno iniziato un programma con i Servizi territoriali pubblici e privati. Il tempo di permanenza nella struttura è di 3 mesi durante i quali vengono trattati il craving e la prevenzione delle recidive. La teoria di riferimento è l'approccio cognitivo comportamentale di K. M. Carroll e l'approccio istituzionale grippale di J. Bleger. Con i soggetti che hanno portato a termine il programma si sono riscontrate difficoltà nel concordare un pro-

NUMERO 16 ANNO II°
10 LUGLIO 2007



getto di reinserimento condiviso con il Servizio inviante e con i familiari. La percentuale di soggetti che continuano i rapporti con i Ser.T è significativa ed è importante per la funzione di supporto che il Servizio svolge nel delicato momento della ripresa della vita quotidiana.

Recensione articolo

Empatia e Alcolismo: studio controllato sull'applicazione dell'Empathy Quotient / G. Martinetti, M. Di Nicola, D. Tedeschi, S. Geri, R. Carnevali, L. Janiri/Contenuto in: Dipendenze Patologiche, Vol. 1, n. 3 Settembre-Dicembre 2006; pag. 53-58

Scopo del presente studio è l'applicazione dell'EQ alla popolazione normale e ad un campione di soggetti con Disturbo da uso di Alcol. 107

pazienti con diagnosi di Disturbo da uso di Alcol sono stati reclutati consecutivamente. Parallelamente sono stati valutati con l'EQ 97 soggetti reclutati in modalità random tra un gruppo di soggetti sani. L'analisi delle differenze tra i punteggi di EQ ha evidenziato che gli abusatori risultano significativamente meno empatici rispetto al gruppo di controllo. La scarsa capacità empatica potrebbe essere alla base della scarsa integrazione sociale riscontrabile in alcune sottopopolazioni di alcolisti e potrebbe rappresentare una fonte di

disagio per i soggetti interessati, favorendo la ricerca di composti in grado di compensare una carenza intrinseca.



Convegni e congressi

LUGLIO

Ljubljana, Slovenia, 1 - 3 luglio 2007

"Prima Conferenza mondiale sui trattamenti farmacologici assistiti per la dipendenza da oppiacei", organizzata dal South Eastern European and Adriatic Addiction Treatment Network (SEEA net), dall'European Opiate Addiction Treatment Association (EUROPAD) e da The American

Association for the Treatment of Opioid Dependence (AATOD). Il sito ufficiale della conferenza all'indirizzo: <http://www.seea.net/conference-07/2007>

Chicago, USA, 7-12 Luglio 2007

30th annual scientific meeting of the Research society on alcoholism. Per info: www.rsoa.org/

SETTEMBRE

Lugano, 7 settembre 2007

Terzo Seminario: "Tecniche di animazione dei gruppi terapeutici di persone dipendenti", organizzato dalla Città di Lugano, in collaborazione con il GAT (Gruppo Azzardo Ticino), con AND (Azzardo e Nuove Dipendenze), e con l'AFA (Associazione Formazione Adulti). Sede: Centro La Piazzetta, Via Loreto 17, Lugano. Per info: tcarlevaro@bluewin.ch; fax 0041 91 826 3986. Secondo incontro: 14 settembre

Convegni e congressi

SETTEMBRE

Bologna, 19-20 settembre 2007

Convegno "I servizi per le dipendenze patologiche - operatività e integrazione territoriale", organizzato da FeDerSerD - Sezione Emilia Romagna. Per info: segreteria organizzativa: EXPO POINT - Organizzazione Congressi Eventi - Via Matteotti, 3, 22066 Mariano Comense -Co. Telefono 031 748814 - Fax 031 751525 e-mail feder-serd@expopoint.it sito internet: www.federserd.it

Bologna, 27 settembre 2007

Corso di Alta Formazione: "Metodologia della ricerca sociale ed epidemiologica applicata alle sostanze psicoattive". Il corso di alta formazione ha durata trimestrale (Settembre a Novembre 2007). Le iscrizioni avranno termine il giorno 10 giugno 2007. Contatti: informazioni di carattere scientifico, didattico e organizzativo : Alessia Bertolazzi, tel. 347 4429787, e mail alessia.bertolazzi@libero.it; Silvia Marani, tel 347 497354-2, 051 272870 s.marani@ausl.bologna.it; Ulteriori informazioni all'indirizzo <http://www.ossdipbo.org/corso%20di%20formazione.html>

www.ossdipbo.org/corso%20di%20formazione.html. Il corso di alta formazione dà diritto a 16 crediti formativi universitari.

Padova, 28-29 Settembre 2007

Seminario "La domanda di aiuto degli adolescenti: interpretazione e risposte", organizzato da Istituto Ricerche Europee in Psicoterapia Psicoanalitica (IREP). Sede: Ospedale Civile di Padova. Per info: Segreteria I.R.E.P. A. Frediani, Tel: 0644702355 - 3386828579 Fax: 0649384273. E' stato richiesto accreditamento ECM.

Ultimi Download disponibili

www.cedostar.it/documenti/prevenzione_alcol_casentino_salute_e_prevenzione.PDF

L'articolo "La prevenzione dell'uso di alcol tra i giovani: un'esperienza casentinese"

www.cedostar.it/documenti/epidemiologia_cocaina_toscana_2007_berti.pdf

www.cedostar.it/documenti/terapia_cognitivo-comportamentale_consoli_2007.pdf

www.cedostar.it/documenti/istruzioni_per_compilare_Timeline_Followback_consoli_2007.pdf

www.cedostar.it/documenti/inventory_of_drug-taking_situations_descrizione.pdf

www.cedostar.it/documenti/inventory_of_drug-taking_situations_test.pdf

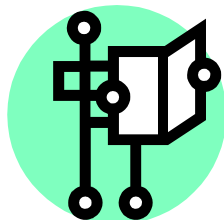
www.cedostar.it/documenti/inventory_of_drug-taking_situations_HandscoreingF.pdf

www.cedostar.it/documenti/inventory_of_drug-taking_situations_ProfiloU.pdf

Materiali presentati al Corso su "Terapia cognitivo - comportamentale della cocaina" organizzato ad Arezzo. In particolare sono presentati dati epidemiologici relativi alla Toscana (Berti), elementi base del trattamento cognitivo - comportamentale con relative esercitazioni (Consoli), il test inventory_of_drug-taking_situations.



Ce.Do.S.T.Ar.



CENTRO DOCUMENTAZIONE E RICERCA SUL FENOMENO DELLE
DIPENDENZE PATOLOGICHE
DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE AZ. USL 8 AREZZO
VIA FONTE VENEZIANA 17 - 52100 AREZZO
TEL: 0575 - 255947, FAX: 0575 - 255945
POSTA ELETTRONICA: CEDOSTAR@CEDOSTAR.IT - SITO WWW.CEDOSTAR.IT
NEWSLETTER A CURA DI FIORENZO RANIERI E ILARIA CAREMANI

Se questa mail non fosse gradita, o se vuoi che altri la ricevano, ti preghiamo gentilmente di segnalarlo a cedostar@cedostar.it
I numeri arretrati sono disponibili sul sito del Centro Documentazione del SerT di Arezzo alla pagina www.cedostar.it/archivio_newsletter.htm